

## E ORA REGOLE CERTE PER UN CONSUMO MODERATO DEI SUOLI

di **BEPPE FRAGASSO**

PRESIDENTE DELL'ANCE BARI E BARLETTA, A TRANI

**I**mmaginate di desiderare un'auto nuova. Vi procurate i depliant, vi fate fare i preventivi, scegliete gli optional e il colore, andate in concessionaria, vi propongono i full-optional, concordate l'acquisto, firmate un finanziamento e ordinate l'auto. Passano i mesi e voi pagate la rata del finanziamento ma l'auto non arriva. Ne passano degli altri e quando avete pagato magari già metà del valore dell'auto, qualcuno, indefinito, l'autorità, vi avvisa che voi quell'auto non l'avrete mai, non l'avrete mai più perché... perché così ha deciso l'autorità. Con i suoli tipizzati dallo strumento urbanistico potrebbe succedere questo.

A PAGINA VII >>

**BEPPE FRAGASSO \***

# Il consumo moderato dei suoli

**I**mmaginate di desiderare un'auto nuova. Vi procurate i depliant, vi fate fare i preventivi, scegliete gli optional e il colore, andate in concessionaria, vi propongono i full-optional, concordate l'acquisto, firmate un finanziamento e ordinate l'auto.

Passano i mesi e voi pagate la rata del finanziamento ma l'auto non arriva. Ne passano degli altri e quando avete pagato magari già metà del valore dell'auto, qualcuno, indefinito, l'autorità, vi avvisa che voi quell'auto non l'avrete mai, non l'avrete mai più perché... perché così ha deciso l'autorità.

Con i suoli tipizzati dallo strumento urbanistico potrebbe succedere questo. Un disegno di legge presentato in Parlamento vorrebbe arrivare a fermare tutto il consumo di suolo non impermeabilizzato. Fuori dal linguaggio tecnico vuole dire che, secondo tale disegno, non si potrebbe più costruire se non sul e nel costruito. Orbene, nessuno più dei costruttori dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) auspica un consumo moderato e di qualità dei suoli. Nessuno più di noi,

tra gli operatori economici, si sforza quotidianamente di collaborare con le amministrazioni pubbliche per evitare contenziosi e aiutare uno sviluppo ordinato delle città anche facendo ammenda di taluni comportamenti del

peraltro con un "intento punitivo": da oggi non si costruisce più!

Steccati e paletti non servono a chi vuole creare sviluppo e occupazione. Servono viceversa regole certe, perché urbanisti e non magistrati si occupino delle nostre città. ANCE si batterà perché i diritti acquisiti, quelli reali, quelli contenuti negli strumenti urbanistici, quelli per cui i proprietari hanno pagato le tasse per anni, rimangano diritti reali, negoziabili, realizzabili.

Anche di questo si parlerà oggi a Barletta in seno a Green BAT nei sotterranei del Castello Svevo, nel convegno "Il consumo di suolo: ridisegnare una città sostenibile" ed ANCE, da tre anni a sostegno della manifestazione, porterà il suo contributo con il vicepresidente e delegato all'Edilizia privata Gianluigi Coghi.

Noi saremo franchi, aperti e leali, come il nuovo corso di

Ance persegue da molti anni e collaboreremo con la politica e con le amministrazioni nell'interesse della comunità garantendo il carattere sociale dell'edilizia.

\* presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili di Bari e Barletta, Andria, Trani



**Beppe Fragasso, presidente dell'Ance di Bari e Bat**

passato che la categoria intende, con la pratica e con l'esempio, dimostrare superati.

Ma la politica non può non condividere queste responsabilità e, pertanto, non può scaricarle in toto sugli operatori economici delle costruzioni,